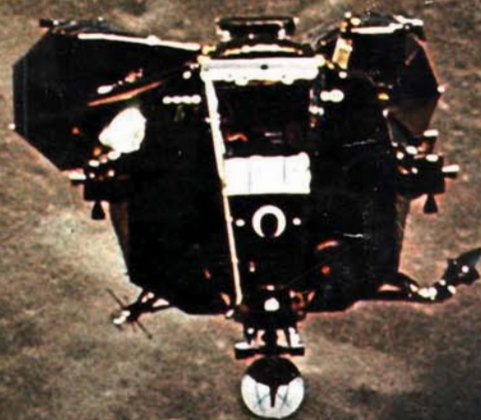


EPOCA

NUMERO SPECIALE

150 lire - Sett. - 8 giugno 1969 - A. XX - N. 976 - Arnoldo Mondadori Editore

Sulla Luna!



20 PAGINE A COLORI
Le più straordinarie
immagini scattate dagli astronauti
di Apollo 10

SOMMARIO

- 14 **LA PESANTE EREDITA DI DE GAULLE**
di Ricciardetto
- 23 **LA BATTAGLIA PER IL DIVORZIO**
di Domenico Bartoli
- 26 **« I PRIGIONIERI ITALIANI SONO FELICI »**
di Ricciotti Lazzeri
- 32 **QUEST'UOMO È UN GENIO?** di Pietro Zullino
- 36 **UNA STORIA IMPOSSIBILE**
di Giuseppe Grazzini
- 44 **LA STRAGE DEGLI ELEFANTI** di Ortwin Fink
- 54 **NON È VERO CHE SIAMO I PIÙ POVERI**
- 57 **I FILM DELLA SETTIMANA**
di Domenico Meccoli
-
- 63 **VOLIAMO SULLA LUNA!**
Fotografie di Stafford, Cernan e Young
-
- 84 **L'ALBUM DEI FRANCOBOLLI**
di Fulvio Apollonio
- 86 **LA NOSTRA SALUTE** di Ulrico di Aichelburg
- 90 **QUESTO CASCATONE VALE UN MILIONE**
- 94 **UN ANNO FA A LOS ANGELES** di Carla Stampa
- 104 **20 DOMANDE SULLA RUSSIA** di Davies Rupert
- 108 **LA FOLLIA NERA** di Livio Caputo
- 116 **LO SCRITTORE NASCOSTO** di Grazia Livi
- 119 **QUANDO EISENHOWER PASSO LA NOTTE PREGANDO** di Pietro Zullino
- 128 **GIUDICI E BANDINI, OVVERO L'ALTRA FACIA DELLA POESIA** di Luigi Baldacci
- 133 **AL POETA MEDIOCRE LIKA PREFERISCE L'INGEGNERE ARRIVATO**
di Roberto De Monticelli
- 134 **D'IMPROVVISO NEL CIELO DI LIVERPOOL APPARVE UN SOTTOMARINO** di Filippo Sacchi
- 142 **SULLA CRESTA DELL'ONDA**



Il Modulo lunare vola verso la capsula Apollo 10 per ricongiungersi con essa: è una delle foto più suggestive scattate dagli astronauti Stafford, Cernan e Young nel corso della loro straordinaria impresa. In questo numero speciale pubblichiamo un grande servizio di venti pagine a colori con le eccezionali immagini del suolo lunare, lo spettacolo della Terra che « sorge » e il volo solitario di Snoopy e Charlie Brown. (Foto John Young).

N. 976 - Vol. LXXV - Milano - 8 giugno 1969 © 1969 Epoca - Arnoldo Mondadori Editore

Redazione, Amministrazione, Pubblicità: via Bianca di Savoia 20, 20122 Milano - Tel. 8384 - Ufficio Abbonamenti: tel. 74.95.51/73.08.51 - Indirizzo telefonico EPOCA - Milano. Redazione romana: via Sicilia, 136/138, 00187 Roma - Tel. 46.42.21/47.11.47 - Indirizzo telefonico: Mondadori-Roma. Abbonamenti: Italia: Ann. L. 7.500+300 per spese relative al dono - Sem. L. 3.800. Estero: Ann. L. 12.700+500 per spese relative al dono - Sem. L. 6.400. Inviare a: Arnoldo Mondadori Editore, Via Bianca di Savoia 20, 20122 Milano (c/c postale n. 3-34552). Per il cambio di indirizzo inviare L. 60 in francobolli e la fascetta con il vecchio indirizzo. Numeri arretrati L. 200 (c/c postale n. 3-34553). Gli abbonamenti si ricevono anche presso i nostri Agenti e nei « Negozi Mondadori »: Bari, v. Abate Gimma 71, tel. 23.76.87; Bologna, v. D'Azeglio 14, tel. 23.83.69; Bologna, piazza Calderini 6, tel. 23.62.56; Cagliari, v. Logudoro 48, tel. 5.08.23; Capri (Napoli) v. Camerelle 16/a, tel. 77.72.81; Caserta, v. Roma - Pal. Unione Industriali, tel. 91791; Catania, v. Etnea 368/370, tel. 27.18.39; Cosenza, c.so Mazzini 156/c, tel. 2.45.41; Ferrara, v. Della Luna 30, tel. 3.43.15; Firenze, v. Lamberti 27/r, tel. 28.37.00; Genova, v. Carducci 5/r, tel. 5.39.18; Genova, v. XX Settembre 206/r, tel. 5.57.62; Gorizia, c.so Verdi 102/b (Galleria), tel. 8.70.07; La Spezia, v. Biassa 55, tel. 2.81.50; Lecce, v. Monte S. Michele 14, tel. 2.68.48; Lucca, v. Vittorio Veneto 48, tel. 4.21.09; Messina, v. Dei Mille, 60 - Pal. Toro, tel. 22.192; Mestre (Venezia), v. Carducci 68, tel. 5.06.96; Milano, c.so Vittorio Emanuele 34, tel. 70.58.33; Milano, v. Vitruvio 2, tel. 27.00.61; Milano, v.le Beatrice d'Este 11/a, tel. 83.48.27; Milano, c.so di Porta Vittoria 51, tel. 79.51.35; Modena, v. Università 19, tel. 30.248; Napoli, v. Guantai Nuovi 9, tel. 32.01.16; Padova, v. Emanuele Filiberto 6, tel. 3.83.56; Parma, v. Mazzini 50 - Galleria, tel. 29.021; Pescara, c.so Umberto I 14, tel. 2.62.49; Pisa, v.le Antonio Gramsci 21/23, tel. 2.47.47; Roma, Lungotevere Prati 1, tel. 65.58.43; Roma, v. Veneto 140, tel. 46.26.31; Roma (C.I.M.), piazzale della Radio 72, tel. 55.06.07; Roma, piazza Gondar 10, tel. 831.48.80; Torino, v. Roma 53, tel. 51.12.14; Trieste, v. G. Gallina 1, tel. 3.76.88; Udine, v. Vittorio Veneto 32/c, tel. 5.69.87; Venezia, S. Giovanni Crisostomo 5796, Cannaregio, tel. 2.51.02; Venezia, Calle della Mandola - S. Marco 3717/D, tel. 2.40.30; Vicenza, c.so Palladio 117 (Gall. Porti), tel. 2.67.08. Estero: Tripoli (Libia) (Libr. R. Ruben), Giadad Istiklal 113, tel. 3.44.39. Pubblicità: inserzioni in bianco e nero Lire 900 per millimetro/colonna. Svizzera, prezzo speciale di abbonamento: annuo (con dono) Frsv. 70, semestrale Frsv. 35.

Istituto
Accertamento
Diffusione



Cert. n. 759

Questo periodico
è iscritto alla FIEG



Federazione Italiana
Editori Giornali

ARNOLDO MONDADORI EDITORE



Noi ne abbiamo cura

Fluocaril dentifricio anti-carie al Fluoro, solvente del tartaro. Tre applicazioni al giorno dopo ogni pasto. Formula: Natrii Fluor Natrii Benzoas Eugenol Excip. q.s. E, per esaltare l'azione di Fluocaril, chiedete al Farmacista lo speciale spazzolino Fluocaril a doppia azione: pulizia dei denti e massaggio delle gengive.



Fluocaril anti-carie: solo in farmacia.

Laboratoires Goupil Parigi Valda Laboratori Farmaceutici Milano

VOLIAMO SULLA LUNA!

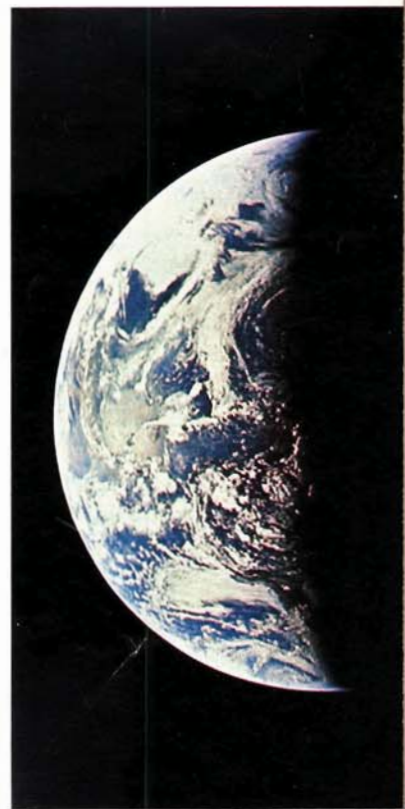
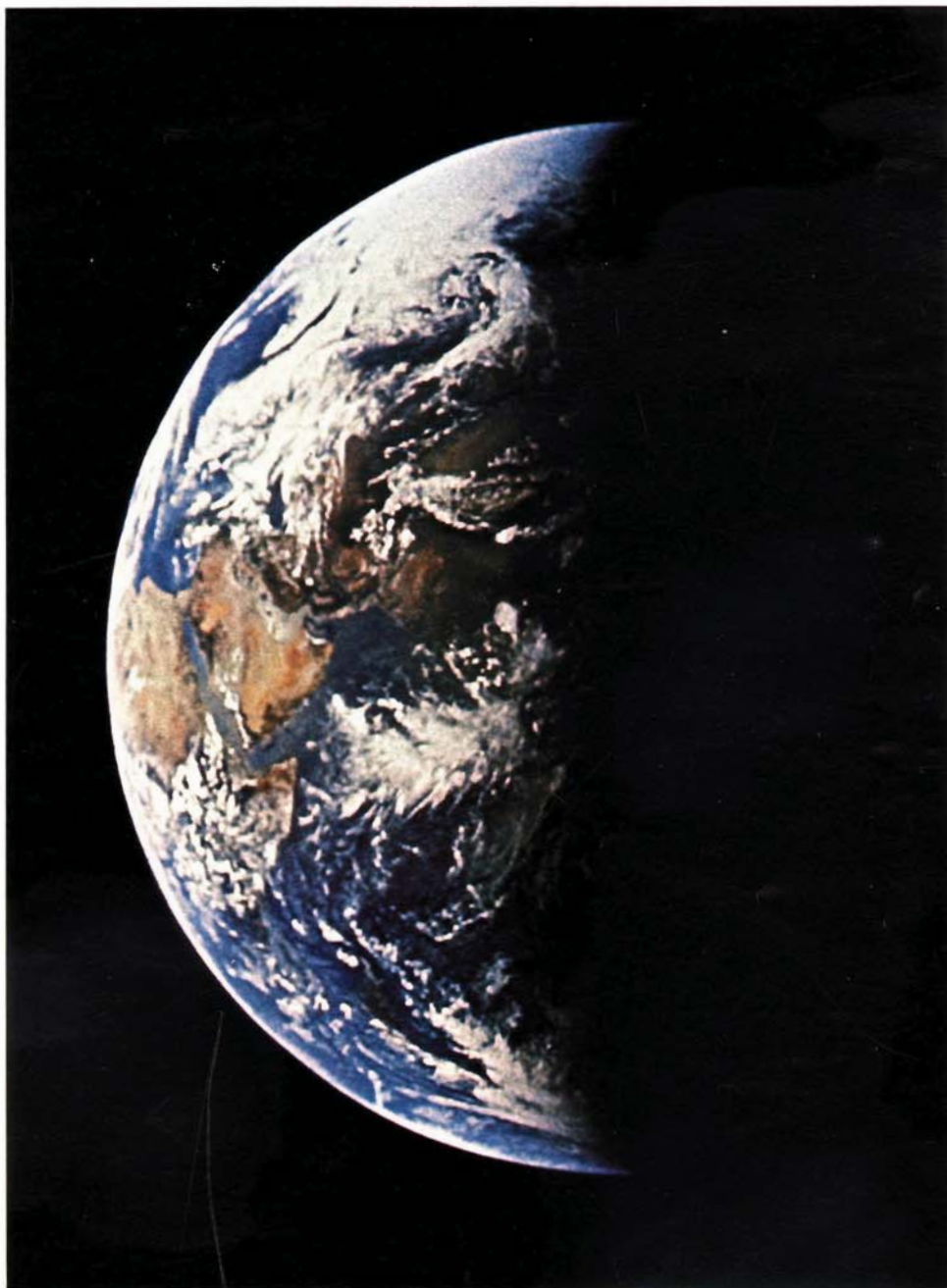
*Gli astronauti dell'Apollo 10
ci fanno vedere gli allucinanti paesaggi
del mondo che stiamo conquistando*



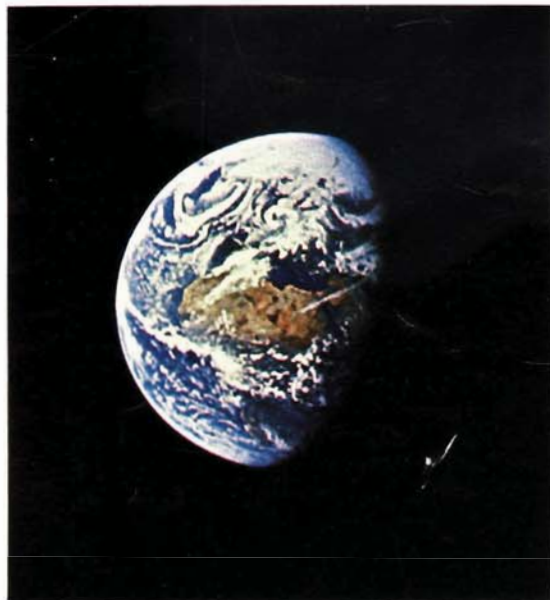
Così è apparsa la Luna durante il viaggio di avvicinamento della capsula spaziale: Cernan ne ha descritto il colore come quello di «una pelle dorata dal sole».



**Lasciamo alle nostre spalle
l'amica Terra: di ora in ora il globo
diventa sempre più piccolo**



Lasciata l'orbita di parcheggio intorno al nostro pianeta, l'Apollo 10 si dirige verso la Luna: un viaggio di quasi tre giorni, necessari per coprire la distanza di circa 400 mila chilometri. In queste pagine, ecco come appare la Terra man mano che l'astronave si allontana da essa. Nella foto a sinistra è riconoscibile l'America, con la penisola di California libera da nubi. Qui sopra si può distinguere il Mar Rosso e qui accanto la parte meridionale del Mediterraneo: quando la foto è stata scattata, la navicella era già molto vicina alla Luna.

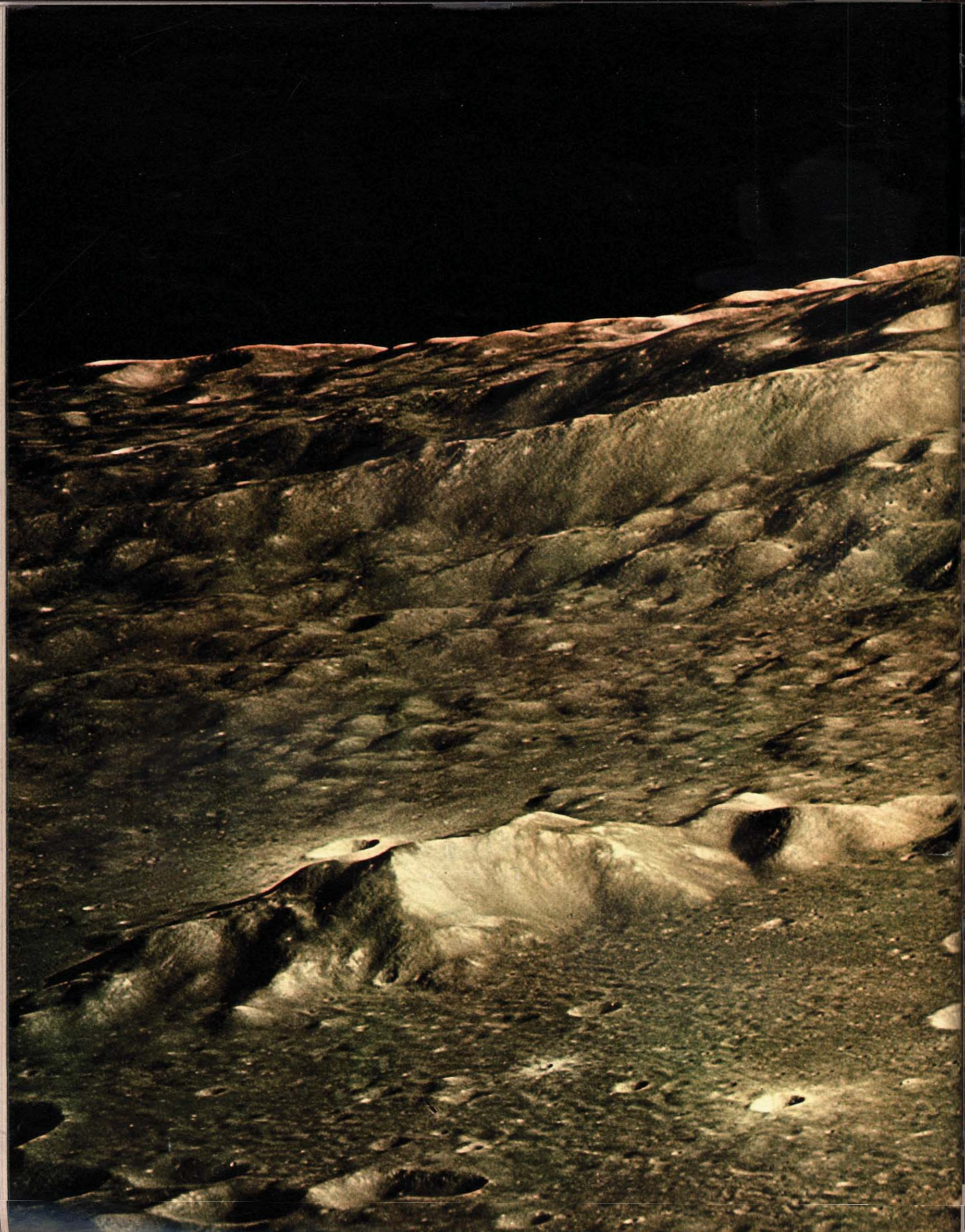




***Ci avviciniamo
rapidamente:
compaiono
"mari" e crateri***

All'inizio del viaggio, la Luna appariva agli astronauti quasi come può essere vista da Terra con un cannocchiale di piccola potenza (foto a sinistra). Ma già ad alcune migliaia di chilometri di distanza, il teleobiettivo della macchina fotografica Hasselblad usata per queste riprese consentiva di registrare sulla pellicola da 70 millimetri moltissimi particolari della tormentata superficie dell'astro. Le zone più scure sono i « mari »: al centro il Mare della Fecondità, poco più in alto verso sinistra il Mare della Tranquillità. Sopra ancora si distende il Mare della Serenità.





Gli astronauti hanno eseguito molte fotografie puntando l'obiettivo verso l'orizzonte lunare, realizzando in tal modo le immagini più drammatiche e immediate.

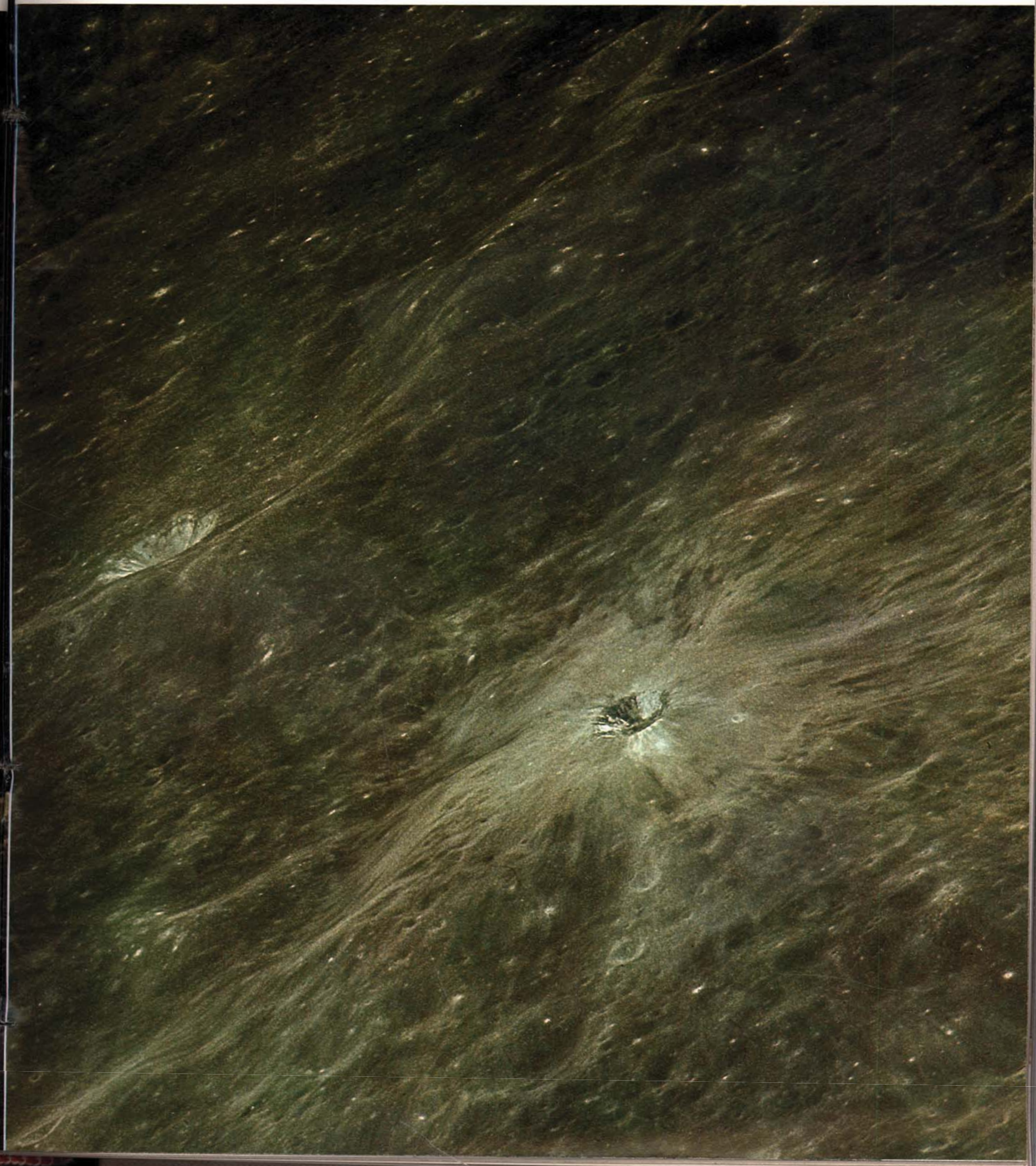


In primo piano, la « crosta » orrida e frastagliata: poi un susseguirsi caotico di rilievi e di fratture, che sono quasi sempre orli di crateri grandi e piccoli.

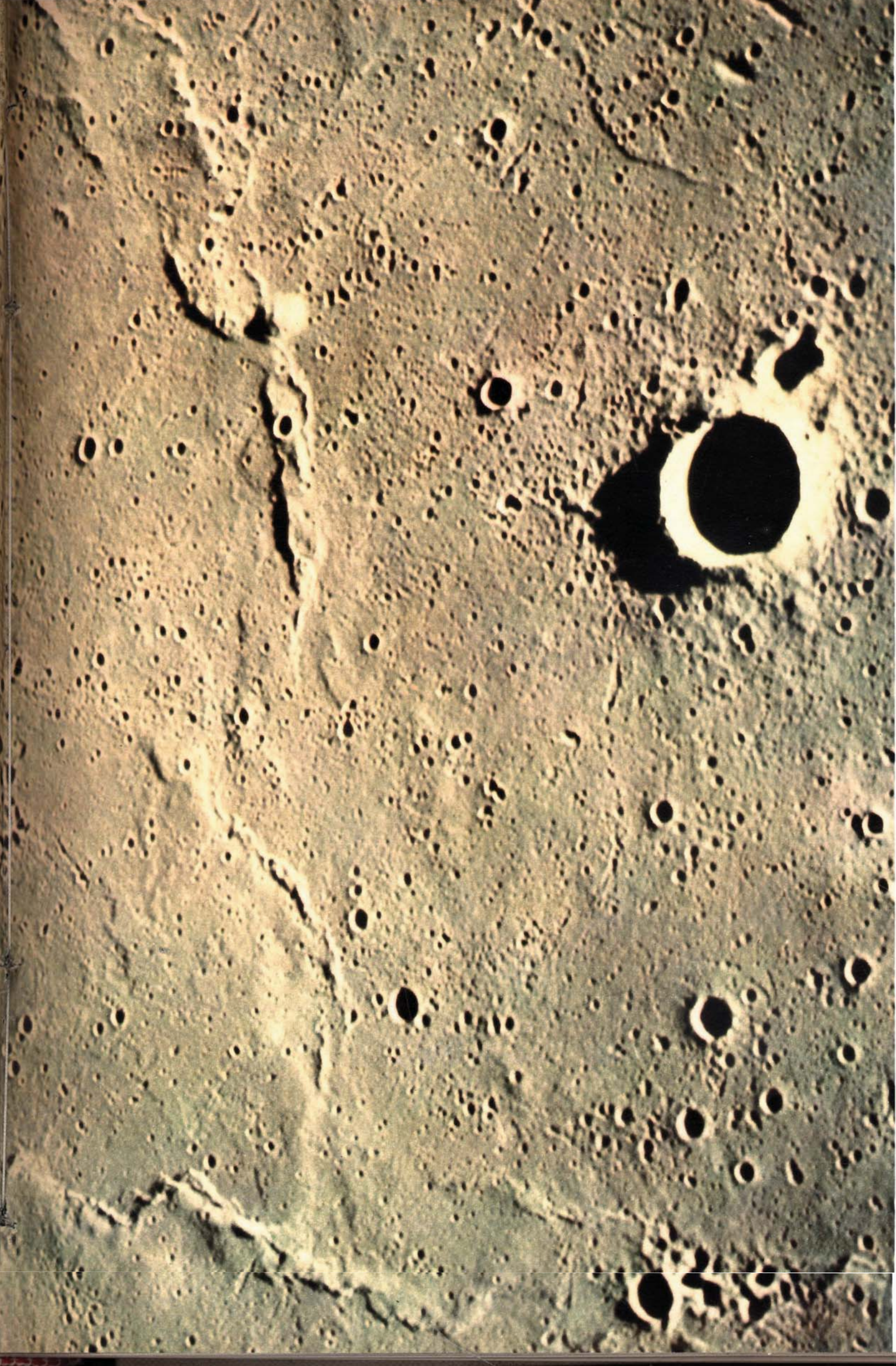


**Gigantesche cicatrici
traversano
il corpo martoriato
del satellite**

La foto a sinistra mostra una delle caratteristiche più interessanti della superficie lunare: accanto al cratere Maskelyne (nell'angolo superiore della pagina) compaiono due immani «cicatrici» che si estendono per decine di chilometri. A volte queste anomalie della crosta della Luna si presentano come valli strettissime, a volte come strani rilievi, simili a «pezzi di spago» lasciati cadere sulle pianure, secondo l'espressione del geologo americano Dietrich. Qui sotto, un cratere che sembra di calce, il cui biancore rompe il tono dominante del paesaggio color ocra. Queste foto sono state riprese da 110 chilometri d'altezza.







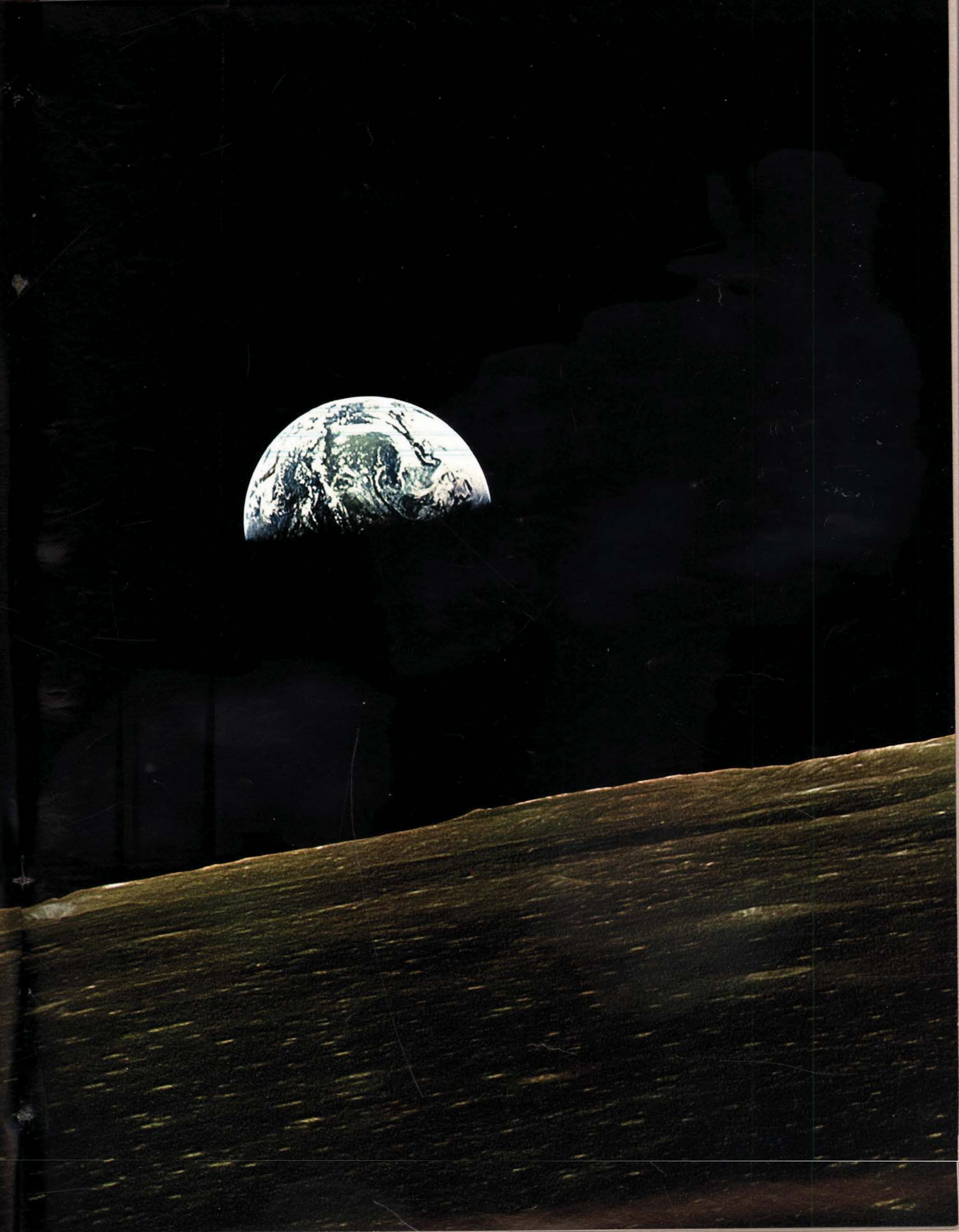
**Anche questo
è un punto favorevole
al primo sbarco**

Ripresa con una pellicola speciale di particolare sensibilità, questa immagine descrive in ogni dettaglio il «Luogo d'atterraggio numero 3», cioè uno dei punti del suolo lunare prescelti dalla NASA per il primo sbarco degli astronauti. La zona è all'incirca al centro dell'immagine, un po' sulla sinistra. Il cratere circolare visibile in basso è il Bruce, il cui diametro non arriva a sei chilometri. Questo cratere è situato nella zona centrale della faccia a noi visibile della Luna, tra l'Oceano delle Tempeste e il Mare della Tranquillità. Fino a questo momento, il luogo più favorevole all'atterraggio del prossimo Apollo 11 pare sia il «numero 2», situato nel margine occidentale del Mare della Tranquillità.

**Ad ogni orbita
il mondo
sembra spuntare
dall'orizzonte della Luna**

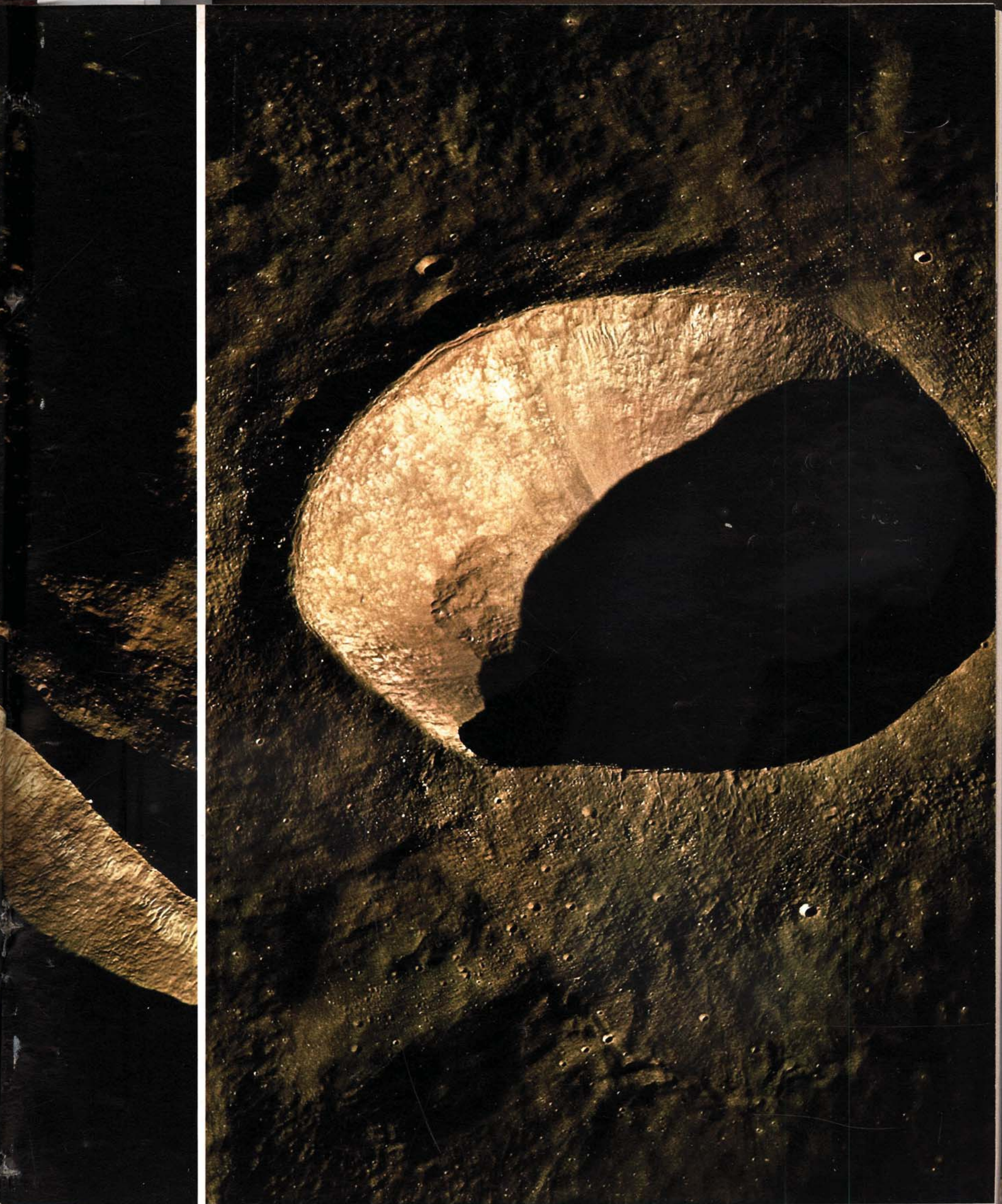
Uno degli spettacoli più suggestivi che si presentano al circumnavigatore della Luna è il sorgere e il tramontare della Terra sull'orizzonte, un fenomeno dovuto alla posizione relativa di tre corpi celesti: l'astronave, il nostro pianeta e il nostro satellite. Oltre che bella, la visione della Terra è confortante: dopotutto, è laggiù che si tornerà, dopo aver lasciato un mondo inospitale e tanto poco conosciuto. Nelle foto di queste pagine, «mezza Terra» spunta luminosa all'orizzonte come un semicerchio candido e brillante, poi si innalza nel cielo nero, mostrando nuvole, terre e mari.







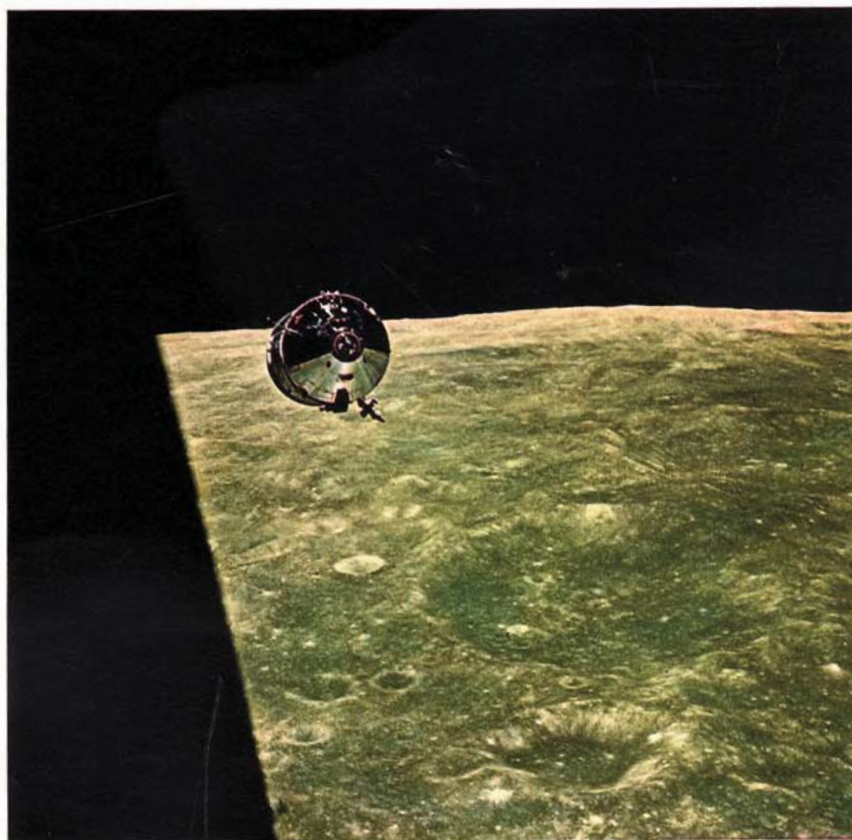
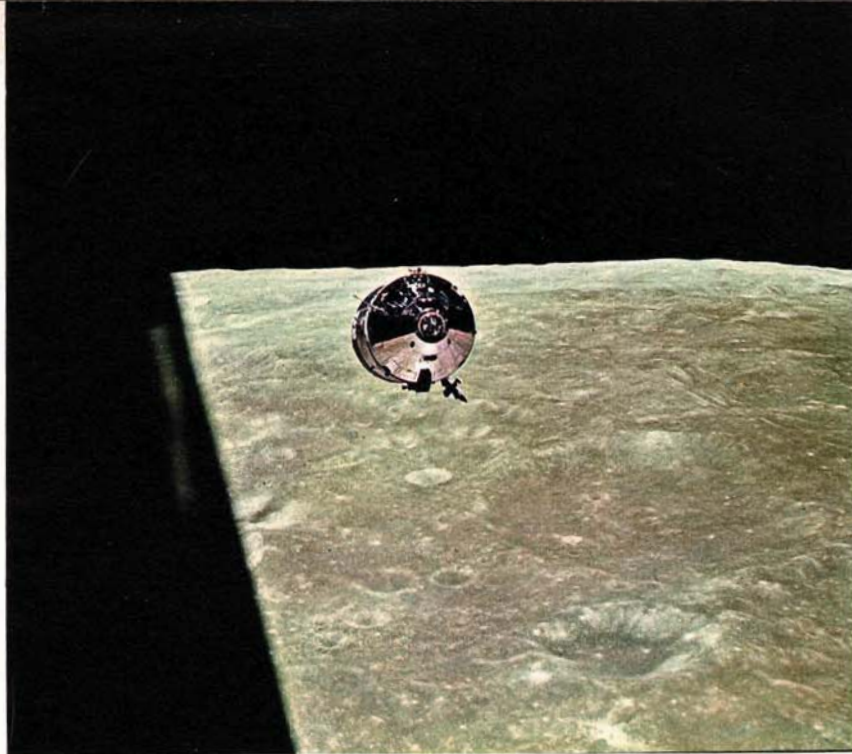
***La luce radente del Sole
fa splendere l'interno delle grandi voragini***



Gli astronauti hanno effettuato molte riprese mentre la luce del Sole era radente, perché i loro colleghi dell'Apollo 11 sbarcheranno sulla Luna in simili condizioni di visibilità. Perciò queste immagini registrano violenti contrasti di luci e ombre, che danno al

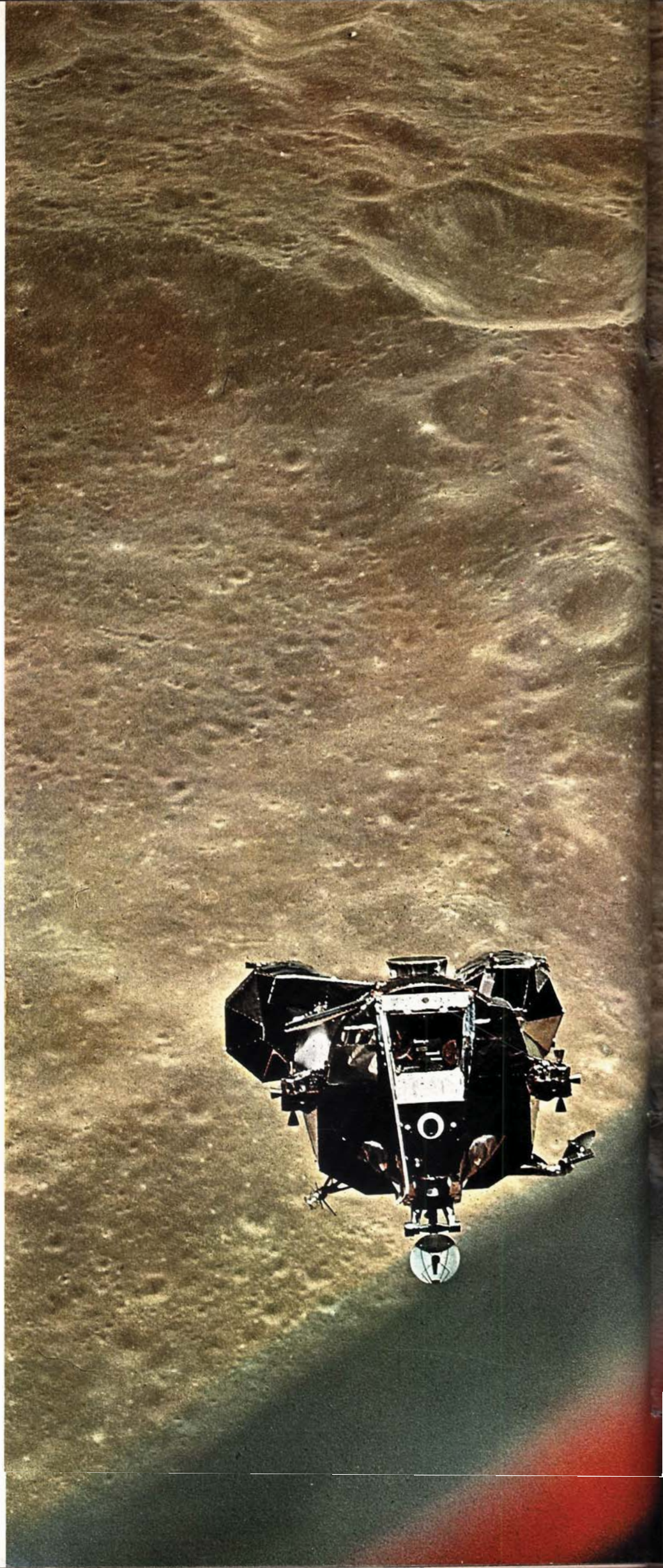
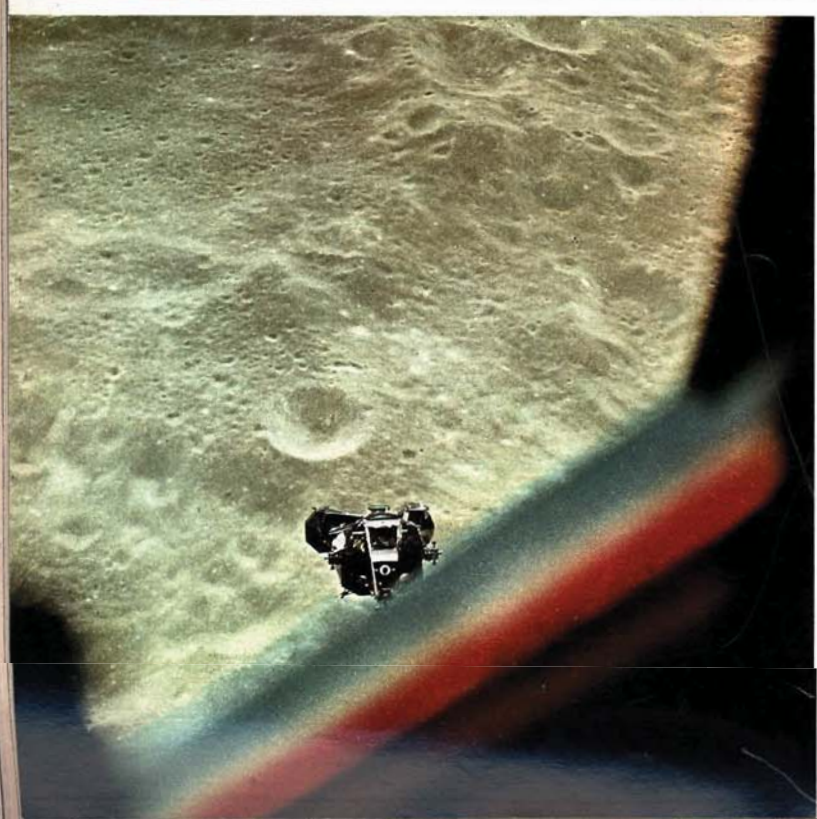
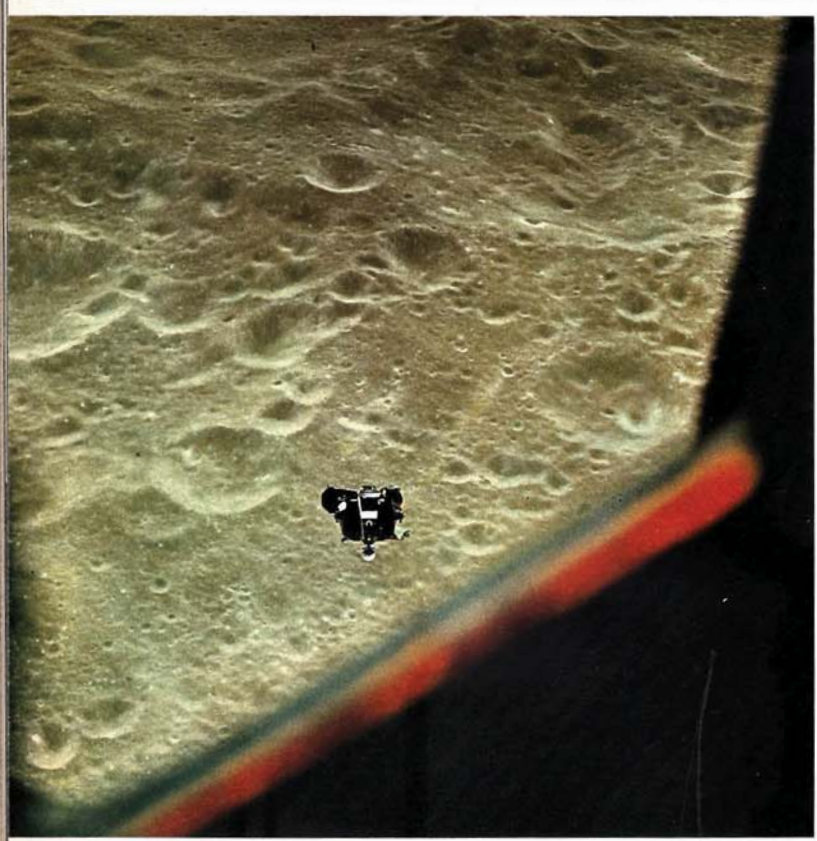
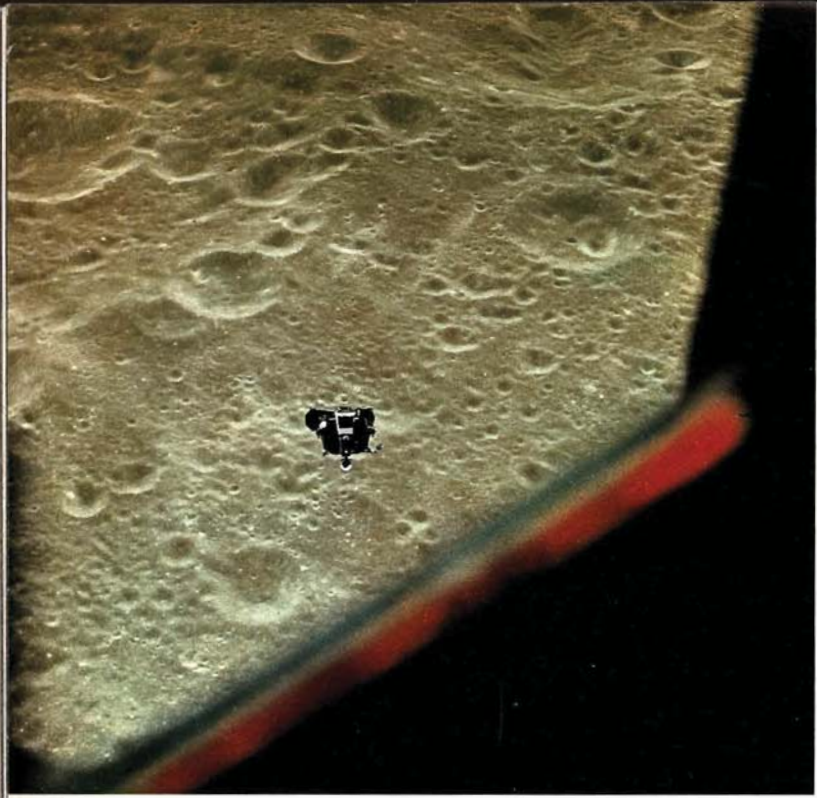
paesaggio un'atmosfera ancor più fantastica. A sinistra, il cratere Godin visto da 110 chilometri. Sopra, il cratere Schmitt, così battezzato in onore di Harrison Schmitt, uno scienziato-astronauta, che ha collaborato alla redazione della più aggiornata mappa lunare.



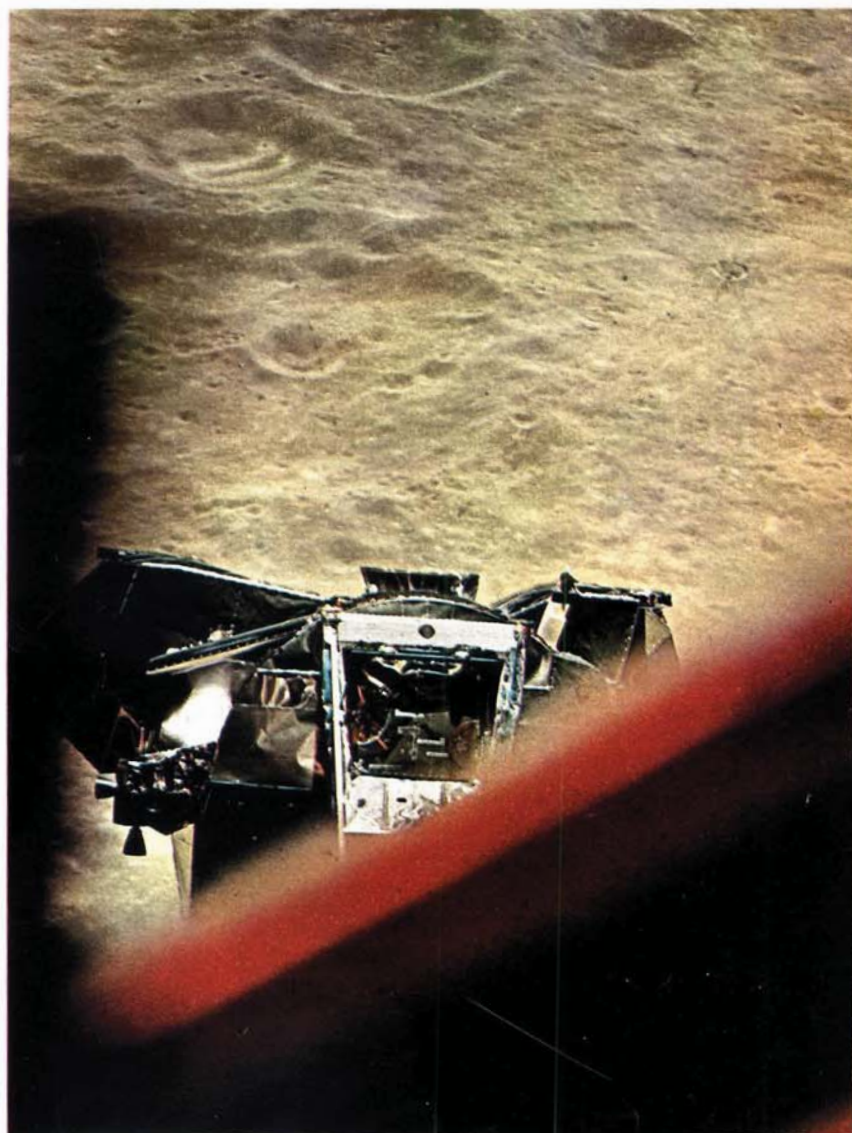


Il LEM comincia il suo volo solitario: addio Charlie Brown!

Comincia la fase centrale della missione Apollo 10: il LEM, la navicella spaziale pilotata da Cernan e da Stafford, si è staccato dalla capsula-madre per eseguire il suo volo solitario intorno alla Luna, secondo un'orbita ellittica che lo porta ad avvicinarsi fino a circa 15 chilometri dalla superficie del nostro satellite. Il LEM, chiamato in codice «Snoopy», come il celebre cane delle vignette di Schulz (mentre la capsula è stata battezzata «Charlie Brown»), ha motori autonomi che gli consentono di variare il piano dell'orbita, di frenare e di accelerare. Le fotografie qui pubblicate sono state scattate da bordo di «Snoopy» e mostrano appunto, in un'eccezionale sequenza, il progressivo allontanamento dei due veicoli spaziali. La capsula Apollo, nella quale è rimasto ai comandi soltanto Young, è vista di «prua», o di «naso», ed è ancora collegata al suo Modulo di servizio, che contiene tra l'altro il potente motore che deve ricondurre gli astronauti sulla Terra. Sullo sfondo appare la superficie della Luna, e la posizione dell'Apollo nelle tre foto più piccole dimostra appunto la differenza di orbita tra la capsula-madre e il LEM, che continua a fotografarla a intervalli. La missione autonoma di «Snoopy» è durata poco più di otto ore.

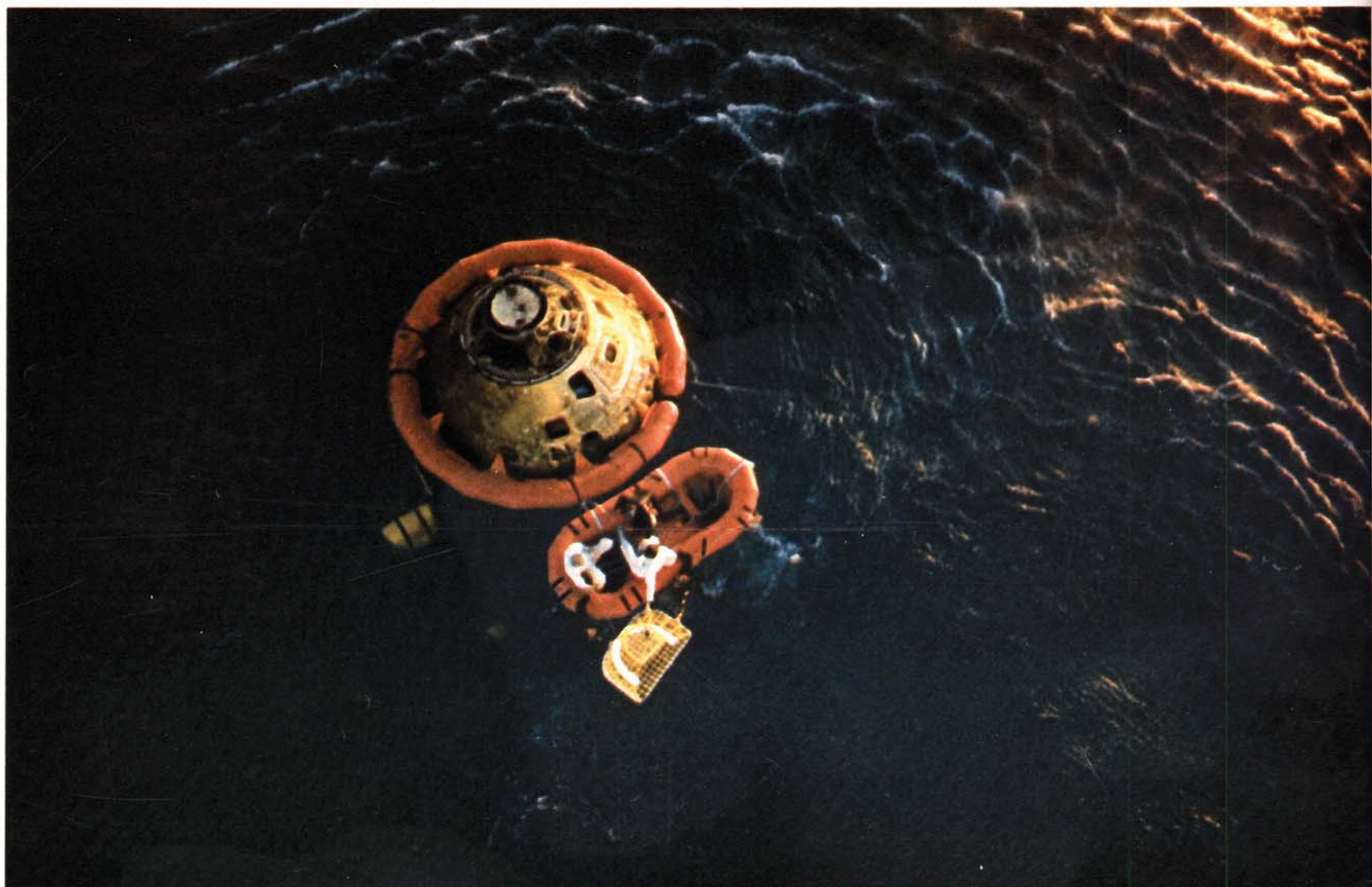


**Appuntamento
in orbita:
ben tornato,
bravissimo Snoopy!**



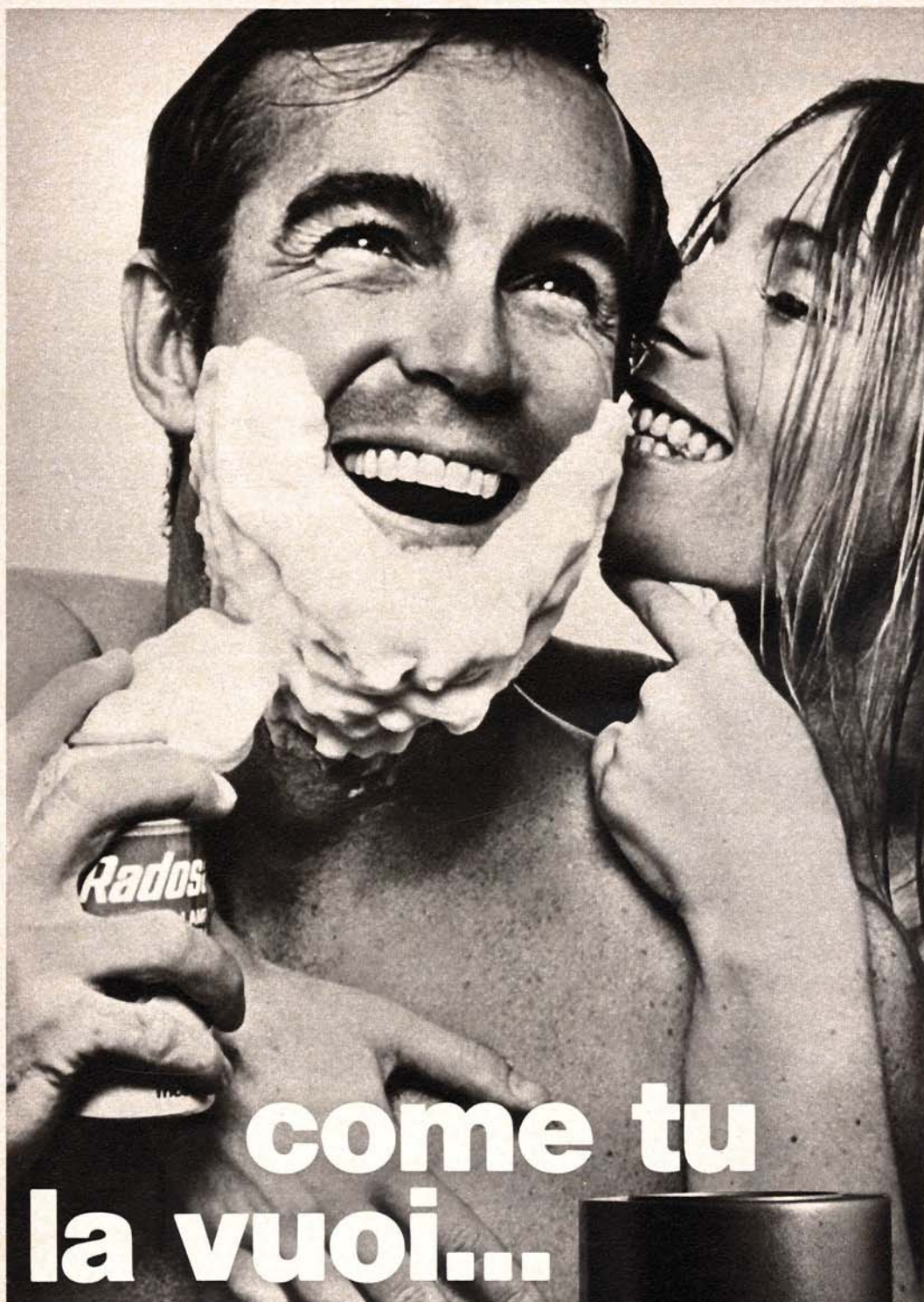
La parte più rischiosa dell'impresa è terminata, come documentano queste sensazionali fotografie riprese da una macchina fissata dietro a uno dei finestrini della capsula Apollo. Il LEM, che si è liberato della sua base contenente il motore di discesa, sta dirigendosi con manovra precisa verso la nave-madre. Gli astronauti Stafford e Cernan, che hanno effettuato la ricognizione ravvicinata del suolo lunare, guidano « Snoopy » all'appuntamento in orbita, mentre Young, che è al posto di pilotaggio dell'Apollo, facilita la manovra. Nelle tre foto a sinistra, il LEM è come un piccolo « ragno » senza più gambe (i caratteristici piedi fanno parte del complesso già sganciato), interposto tra l'astronave a tre posti e la superficie della Luna. Ma esso diviene sempre più grande agli occhi di Young, come si vede nella bellissima immagine centrale. Infine, dopo pochi minuti, la « testa » di « Snoopy » si presenta, perfettamente in asse, davanti al « naso » dell'Apollo. Poco dopo avrà luogo la delicatissima manovra del congiungimento tra i due veicoli, effettuata mediante piccoli impulsi generati dai motori direzionali. Centimetro per centimetro l'intervallo diminuisce, fino al contatto fisico.

**Un tuffo
nell'oceano Pacifico
conclude l'impresa:
poi il trionfo**



Lunedì 26 maggio, alle 17,52 (ora italiana), la capsula Apollo 10 ha toccato le acque dell'oceano Pacifico, dopo un viaggio di otto giorni e cinque minuti. L'amaraggio è avvenuto in modo perfetto mentre a quella latitudine spuntavano le prime luci dell'alba. Nella foto in alto, la capsula che ha ruotato per quasi 60 ore intorno alla Luna è già stata circondata da un salvagente arancione e avvicinata da un battello pneumatico.

Qui sopra, a sinistra, Stafford e Young (quasi di spalle) attendono che l'elicottero visibile sullo sfondo li trasporti, uno alla volta, sulla nave «Princeton». A destra, i tre astronauti (da sinistra: Cernan, Young e Stafford) salutano l'equipaggio della portaelicotteri che li ha recuperati. Malgrado alcuni momenti di drammatica tensione, l'impresa dell'Apollo 10 è stata un grande successo sul piano tecnico-scientifico e su quello umano.



**come tu
la vuoi...**

tu la vuoi tenera, morbida, fresca...
lei vuole te allegro, bello, spiritoso,
con addosso la carica
per tutta la giornata...

per questo tu hai scelto lei...

Radosan
la tua
superschiuma
da barba



LA LINEA RADOSAN PRODOTTI DA BARBA COMPRENDE ANCHE
SPUMA E CREMA DA BARBA, STICK PER BARBA E DOPO BARBA

*Questo
è
Quello*

HANNO VISTO LA LUNA I PERSONAGGI DI CHARLES SCHULTZ

Sabato 24 maggio. Nel Centro di controllo di Houston la tensione è arrivata al massimo: si attende di minuto in minuto l'annuncio che il modulo lunare dell'*Apollo 10*, soprannominato *Snoopy*, si è ricongiunto alla capsula spaziale, battezzata *Charlie Brown*, dando così inizio alla fase di rientro. C'è silenzio e nervosismo in giro, nessuno riesce a distrarre il pensiero da quanto sta accadendo lassù, nell'immensità del cielo. Finalmente, ecco la notizia tanto desiderata: tutto regolare, tutto perfetto. *Snoopy* è di nuovo insieme a *Charlie Brown*, come un cane fedele con il suo padroncino. Nella sala di controllo scoppia un poderoso « Urràh! » e su uno schermo gigantesco appare una vignetta che rappresenta un bamboccio rotondo, con la bocca disegnata a mezzaluna e un ricciolo a virgola sulla fronte, che tiene in braccio un ridicolo cagnolino bianco a macchie nere con un casco spaziale. Sono *Charlie Brown* e *Snoopy*,



Charles Schulz

i personaggi dei fumetti di Charles Schulz che hanno dato il loro nome all'*Apollo 10*.

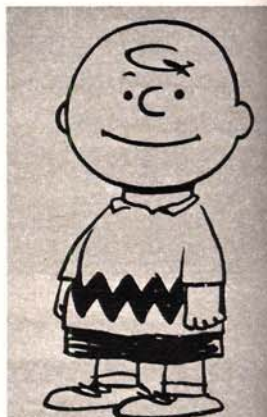


SNOOPY

Fanno parte di una serie di *comics* che, dal 1950, hanno un incredibile successo negli Stati Uniti. Insieme con Linus, Lucy, Schroeder, Shermy, Sally Brown, Pig-Pen, tutti bambini terribili, egoisti, assurdi, antipatici ma sempre divertenti, essi danno vita a storie « di tutti i giorni », che s'ispirano

alla realtà americana e ne mettono in luce virtù e difetti (assai spesso più questi che quelli).

Il « papà » di questi fumetti (che si chiamano *Peanuts*, noccioline americane, dal disegno rotondeggiante delle figure che li animano) è Charles Schulz, un disegnatore di quarantacinque anni. Nato a St. Paul, nel Minnesota, vive ora a novanta chilometri da San Francisco con la moglie, cinque figli, tre gatti, tre cani e un coniglio. Schulz sostiene che i suoi « ragazzini » ripropongono in termini più disincantati il grande mito della società americana, l'infanzia. Essi sono dotati di uno spirito corrosivo, non hanno peli sulla lingua, sono ingordi ed egocentrici, partecipano alla lotta per difendere un gioco, un dolce, un premio: è un mondo infantile che riproduce paradossalmente il mondo dei grandi. Talvolta la solitudine è avvertita con struggente amarezza, ma la felicità consiste nel sapersi accontentare. È un mondo che fa sorridere e fa pensare, che ha momenti di poesia come, ad esempio, quando *Snoopy* pensa: « Mi fa sempre impressione la costanza delle stelle. Mi dà un senso di sicurezza guardare lassù e sapere che la medesima stella si ritroverà sempre nel medesimo posto... ».



CHARLIE BROWN